

esempio le manutenzioni.

Programmare la propria attività e **tenere traccia** di tutto quello che succede in azienda permette di ritrovare a distanza di tempo dati utili, come la condotta tenuta da un fornitore in una certa situazione del passato, e di **gestire meglio nel tempo le problematiche di guasti sulla strada**. Insomma, fare delle statistiche interne ci è utile per selezionare i fornitori o ad esempio per capire quali sono i mezzi che fanno registrare il maggior numero di guasti. Serve per **migliorarsi** e per **prevenire i problemi**.

Inoltre, avere procedure standard, contenenti le indicazioni per svolgere le singole funzioni e diffuse in azienda alle persone interessate, fa sì che tutti operino nello stesso modo; per cui, in caso di assenza di un dipendente, gli altri sanno come espletare una certa mansione.

Infine, il Sistema Qualità è vantaggioso nel trattamento verso i **dipendenti**: ci consente di avere un maggior controllo delle loro trasferte, di conoscere i chilometri percorsi e di ottimizzare i programmi annuali e settimanali. Tengo, però, a precisare che, con

l'avvento della crisi globale negli ultimi tre anni, l'interesse dei nostri clienti per un "servizio in qualità" è parecchio scemato, a favore di un "servizio a basso costo" favorito dall'entrata nei nostri mercati di trasportatori dall'Est Europa, che possono permettersi costi decisamente inferiori soprattutto a scapito dei dipendenti.

Questa mutazione di interesse da parte dei clienti ha provocato e continua provocare, visto il poco controllo sull'attività nel nostro Paese di ditte estere e con "sede all'Estero", la chiusura di molte aziende italiane di trasporto.



Dr. SAVERIO NICCO

LAVORO

Consulente del Lavoro dal 2008 in Carcare (SV). Laureato in Economia Aziendale presso l'Università di Genova, con Tesi in Diritto del Lavoro dal titolo "Il lavoro a progetto nella prima interpretazione giurisprudenziale". È componente del Collegio dei Revisori del Consiglio provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Savona e della Commissione Rapporti con l'Inps del Consiglio provinciale di Savona. Collabora con la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro dal 2010 e alle riviste tecniche "Pianeta Lavoro e Tributi" e "Leggi di Lavoro".

DETAZZAZIONE RETRIBUZIONE DI PRODUTTIVITÀ 2013

Anche per il 2013 è stato confermato l'istituto della detassazione sulla retribuzione di produttività. Nello specifico, **saranno assoggettate ad imposta sostitutiva del 10% le somme erogate nell'anno 2013 ai lavoratori dipendenti del settore privato**. L'aliquota dell'imposta, come detto, è del 10% in luogo dell'irpef ordinaria, maggiorata delle addizionali regionale e comunale e sarà applicabile su un importo massimo annuo di 2.500 €, al netto della trattenuta previdenziale. Tale importo vale per ogni singolo lavoratore, a prescindere da quanti rapporti di lavoro abbia nel corso dell'anno. La parte eccedente tale importo verrà tassata ordinariamente. I lavoratori, per poter beneficiare di tale aliquota sostitutiva, de-

vono avere un reddito da lavoro dipendente o assimilato pari al massimo a 40.000 € nel 2012, comprensivi delle somme soggette a detassazione nello stesso periodo d'imposta. Non rileva il superamento di tale soglia nell'anno in corso.

Entrando nello specifico, le somme oggetto di detassazione devono discendere da un contratto collettivo di lavoro di secondo livello, sia questo territoriale che aziendale, sottoscritto da associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. Ne discende, quindi, che non potranno essere assoggettate a tale imposta agevolata le somme erogate in applicazione di accordi diretti tra datore di lavoro e singolo lavoratore come anche erogazioni discendenti da

contratti collettivi nazionali di lavoro. Nel caso, invece, di aziende prive di rappresentanza sindacale interna, sarà alternativamente possibile recepire il contratto territoriale sottoscritto dalle parti sociali o sottoscrivere un contratto con una (o più) associazioni dei lavoratori presenti sul territorio. I contratti dovranno essere depositati entro trenta giorni dalla sottoscrizione presso la Direzione Territoriale del Lavoro competente con allegata autodichiarazione di conformità degli stessi al dettato del D.p.c.m. 22 gennaio 2013. Il deposito potrà essere effettuato anche attraverso posta elettronica certificata. In tal caso, la data di invio è equiparata al deposito.

La contrattazione decentrata, per poter dare adito all'applicazione dell'istituto della detassazione, deve soddisfare alcuni criteri che

di seguito andremo ad analizzare. Premettiamo che, per il 2013, il legislatore ha previsto **due possibili strade da percorrere**.

La prima comprende quelle **voci retributive che fanno espresso riferimento ad indicatori quantitativi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione**. Si tratta di voci retributive separatamente valorizzate all'interno della contrattazione collettiva, suscettibili di variazione in relazione all'andamento dell'impresa, le quali, cioè, vadano a remunerare un apporto lavorativo finalizzato ad un miglioramento della produttività in senso lato e, quindi, anche una "efficientazione" aziendale. Queste voci retributive possono far riferimento alternativamente ad indicatori di produttività, redditività, qualità, efficienza o innovazione; ne consegue, pertanto, che ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva è sufficiente che la contrattazione collettiva preveda la correlazione ad uno solo dei menzionati indicatori (Circolare del Ministero del lavoro del 3 aprile 2013, n. 15). Si tratterà, quindi,

di importi collegati ad indicatori quantitativi, che potranno essere anche incerti nella loro corrispondenza o ammontare.

In alternativa, sarà possibile attivare l'istituto in analisi per le **voci retributive erogate in esecuzione di contratti che prevedano l'attivazione di almeno una misura in almeno tre delle seguenti aree di intervento**:

- ridefinizione dei sistemi di orari e della loro distribuzione con modelli flessibili, anche in rapporto agli investimenti, all'innovazione tecnologica e alla fluttuazione dei mercati, finalizzati ad un più efficiente utilizzo delle strutture produttive, idoneo a raggiungere gli obiettivi di produttività convenuti mediante una programmazione mensile della quantità e della collocazione oraria della prestazione;
- introduzione di una distribuzione flessibile delle ferie mediante una programmazione aziendale anche non continuativa delle giornate di ferie eccedenti le due settimane;
- adozione di misure volte a rendere compatibile l'impiego di nuove tecnologie con la tutela dei

diritti fondamentali dei lavoratori, per facilitare l'attivazione di strumenti informatici, indispensabili per lo svolgimento delle attività lavorative;

- attivazione di interventi in materia di fungibilità delle mansioni e di integrazione delle competenze, anche funzionali a processi di innovazione tecnologica.

In tale secondo caso, l'applicabilità è possibile solamente se i contratti stipulati prevedono l'attivazione congiunta di almeno una misura in almeno tre aree di intervento.

Da ultimo, merita evidenziare come, a livello interconfederale, le associazioni datoriali e dei lavoratori si siano attivate per emanare le linee guida per l'attivazione di questo importante strumento di stimolo alla produttività del personale in forza in azienda. Le aziende del settore autotrasporto, oltre a poter sottoscrivere accordi a livello aziendale, potranno attendere la stipula degli accordi territoriali, in linea con i fac-simili proposti a livello interconfederale per i vari settori: industria, artigianato e piccola e media impresa.

ALPISERVICE

Il nostro impegno, il Vostro successo

- ✓ Vendita ricambi Assistenza
- ✓ Servizio Renault Trucks 24/7
- ✓ Punto rosso Renault Trucks
- ✓ Riparazioni con Garanzia
- ✓ Servizio Garanzia
- ✓ Bollino Blu
- ✓ Passo tachigrafo
- ✓ Tachigrafo digitale
- ✓ Servizio revisioni
- ✓ Lavorazione rimorchi
- ✓ Assetti

